



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Dipartimento di Medicina

CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA

Tesi di Laurea

**Adolescenti ed alcol:
analisi della letteratura.**

Relatore: Prof. Ricci Giampietro

Laureando: Maniero Alessandro

RIASSUNTO

Capitolo 1: la sostanza e le dinamiche motivazionali

L'alcol accompagna la storia dell'uomo da almeno nove millenni, e nei secoli ha ricoperto svariati ruoli nella società, arrivando ad oggi a rappresentare un problema sociale, visti i costi sostenuti per fronteggiare le patologie alcolcorrelate e contrastare la tendenza al bere.

L'etanolo provoca a una serie di danni organici, a causa della tossicità della sostanza e dei suoi metaboliti, e psicologici, per i meccanismi di interazione neuronale dell'alcol.

I giovani bevono per molteplici ragioni che pare rimangano immutate nel tempo, divise in fattori personali, interpersonali, situazionali e psicobiologici.

Capitolo 2: Obiettivi, materiali, metodi

Lo scopo è una rassegna degli studi riguardo ai giovani e ai problemi correlati all'assunzione di alcol, e come l'infermiere si inserisce nella gestione del problema.

La ricerca è stata effettuata attraverso biblioteche di ateneo e motori di ricerca internet, da cui sono stato reindirizzato nei siti di interesse come biblioteche on line, siti istituzionali e di riviste scientifiche, attraverso stringhe di ricerca comprendenti operatori booleani.

Capitolo 3: Risultati della ricerca

La ricerca ha identificato 101 articoli, ma solo 12 hanno risposto ai criteri di inclusione e sono stati utilizzati nella ricerca. Sono diversificati per il campo di indagine specifico, ma sono tutti accomunati dall'indirizzamento allo studio del consumo e dell'abuso alcolico negli adolescenti, e dei comportamenti intrapresi sotto l'effetto della sostanza.

Capitolo 4: Discussione

L'Europa è la regione WHO col maggior consumo di alcol, tendenza in generale calo. Tra i 13 e i 15 anni vi è un importante aumento percentuale dei bevitori e di coloro che si sono ubriacati, mentre tra i 16 e i 25 anni in Italia non vi sono cambiamenti significativi. Le conoscenze dei giovani riguardo l'alcol sembrano migliorare, ma il binge drinking rimane stabile e la guida in stato di ebbrezza riguarda circa un giovane su dieci. L'alcolismo giovanile (< 20 anni) è raro ma presente. L'infermiere, come definito nel Codice Deontologico, ha il dovere di educare i giovani attraverso interventi di educazione primaria multidisciplinari, identificare soggetti a rischio e curare coloro che già soffrono di patologie alcolcorrelate.

Conclusioni

Le percentuali riguardo l'abuso alcolico giovanile sono in relativo calo, ma ancora elevate. Serve un programma di educazione attiva in età scolare per sensibilizzare i ragazzi. Bisogna educare anche i familiari ad avere un giusto atteggiamento, cosa che si è dimostrata efficace nel contrasto del fenomeno. Occorrono soluzioni sulla pubblicità delle bevande alcoliche. L'aumento del prezzo delle bevande alcoliche scoraggerebbe l'abuso. L'infermiere deve collaborare con gli altri professionisti per garantire un'adeguata educazione della popolazione riguardo il problema. Occorre una maggiore vigilanza sulla distribuzione di bevande alcoliche ai ragazzi con meno di 16 anni.

emoglobin@libero.it

alessandro.maniero@pec.it